ATTUALITÀ • SALUTE & BENESSERE • SCIENZA & TECNOLOGIA

# PUNTOZERO

powered by NEXUS

# Ettore Majorana & Rolando Pelizza

## Due uomini, una macchina

**ARCHEOLOGIA**
Angkor Wat, lo specchio del Drago

**GEOPOLITICA**
La Nuova Via della Seta

**ATTUALITÀ**
Vaccini, un salto nel buio

ISSN 2499-3662

€ 6,00 - Rivista trimestrale nr. 6 - luglio - settembre 2017
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in Legge 27/02/2004 n.46) Art.1, Comma 1, DCB - Padova

# LA MACCHINA
## UN FUTURO POSSIBILE
## TRA SCIENZA E FILOSOFIA

*Immagine di Alberto Capozzi*

DI **ROBERTA RIO** E **FRANCESCO ALESSANDRINI**

La mente illuminata di Ettore Majorana, dal silenzio di un convento in cui si è volontariamente rinchiuso per decenni, ha prodotto una nuova matematica e una nuova fisica che alimentano un salto epocale nella conoscenza umana. In questo articolo si richiamano la sua teoria e alcuni aspetti salienti della costruzione di una macchina, realizzata da Rolando Pelizza, che ha dimostrato quanto esatte e reali fossero le ipotesi di Ettore.

La fisica attuale è molto lontana dalla conoscenza delle fondamenta dell'universo in cui viviamo. Per raggiungerla è necessario un radicale cambio di paradigma, un vero e proprio salto conoscitivo "epocale".
Qualcuno, questo salto, l'ha fatto, ed è riuscito a costruire un "quadro" teorico dell'universo e delle sue modalità di funzionamento talmente preciso e affidabile da poter poi essere trasformato in una "macchina" in grado di compiere delle cose che non sono altrimenti definibili se non "pura magia".
Quest'uomo si chiama Ettore Majorana e, quando sarà conosciuto correttamente, verrà indicato come il più grande scienziato di tutti i tempi. Ma la genialità di Ettore, fisico teorico, poco avrebbe dimostrato sperimentalmente se non avesse avuto vicino a lui un altro personaggio eccezionale, Rolando Pelizza, che ha dedicato tutta la sua vita alla costruzione della "macchina" in grado di rendere reali le incredibili ipotesi teoriche del suo "maestro".

## IL NUOVO PARADIGMA

Ettore Majorana ha costruito una nuova matematica e una nuova fisica, lontanissime da quelle attuali, la cui comprensione non sarà immediata.
Ci vorranno probabilmente centinaia d'anni per comprenderle.
Abbiamo definito questa nuova conoscenza la *Fisica del Terzo Millennio*, una fisica "di là da venire", ma che ha già dimostrato nelle applicazioni la sua capacità di penetrare i "segreti" della Materia come mai era stato possibile fare finora in modo "scientifico". Una conoscenza del futuro che la Vita ha voluto far scendere sulla Terra proprio ora, per tentare di arginare l'imminente collasso del sistema ambientale che supporta la vita umana.
Ma, soprattutto, è una fisica che "fa pace" tra Scienza e Spiritualità, riuscendo a colmare quell'enorme iato che l'uomo moderno, piuttosto scioccamente, ha aperto fra i due principali modi di percepire la realtà. La Scienza ha finalmente accesso alla comprensione di ciò che sta Oltre quel che è avvezza a considerare come mondo fisico, per penetrare un ambito dove è posizionato il vero "centro decisionale e organizzatore" della vita nella Materia. Un posto che di "fisico" ha ben poco e che è sempre stato nascosto alla nostra vista puramente razionale.
Grazie a Ettore la vita diviene un "unicum" in cui appare decisamente improprio separare ciò che vediamo e comprendiamo da ciò che va oltre. Ma è allo stesso modo improprio pensare che la vita sia solo in quell'oltre.

## ETTORE MAJORANA

Ufficialmente *Ettore Majorana, scienziato geniale del periodo della "grande fisica italiana"*, scomparve il 25 marzo 1938. Da allora si rifugiò segretamente in un monastero italiano. Nel corso dei successivi decenni di permanenza, poté sviluppare i suoi studi, tutti rivolti alla conoscenza delle reali fondamenta della materia e della vita.

## LA NUOVA MATEMATICA E LA NUOVA FISICA DI ETTORE

*Ettore ha elaborato una nuova matematica e una nuova fisica collegate a una comprensione della struttura del Creato in cui viviamo mai raggiunta prima.*

Cos'è che Ettore ha scoperto di così importante?

«Una conoscenza grandiosa e nel contempo infinitamente semplice», ci dice Rolando, che aggiunge: «Oggi stiamo spendendo somme enormi di denaro negli acceleratori di particelle e nelle ricerche sulla fusione nucleare, tutti tentativi che cercano di violentare l'atomo per estrargli in modo estremamente forzato la grande energia che gli è stata racchiusa dentro».

La fisica di Ettore segue un'altra strada, «…la strada della comprensione e della "non violenza"», per dirla alla maniera di Gandhi.

Ecco, Ettore è entrato in contatto con "l'intimità" della Materia e a questo livello di "rapporto" la Materia, se adeguatamente e pacatamente assecondata, è in grado di dare "tutta sé stessa".

«La "verità"», dice Rolando, «è che la natura ha dei meccanismi attrattivi fortissimi che si sviluppano a partire dallo stesso tipo di materia – materia in senso esteso – che portano le cose ad avvicinarsi se sentono di far parte dello stesso "gruppo". È una sorta di "amore", una pulsione naturale ad avvicinarsi e a legarsi a ciò che si sente affine.

Se si comprende questo, si entra in un modo completamente diverso di vedere il mondo e ci si aprono delle possibilità, anche in relazione alla materia più statica e apparentemente senza vita, assolutamente inimmaginabili.»

Una sorta di amore, dunque, …una impalpabile forza di unione!

Le conoscenze principali di Ettore sono riconducibili alla "Teoria Generale degli Esponenti" in cui si percepisce che «tutte le leggi della natura sono simmetriche rispetto ai due versi del tempo e che tutti i fenomeni dell'universo sono costituiti da onde sferiche le quali, per detta simmetria, possono essere non solo divergenti – fenomeni "entropici" – come quelle comunemente osservate, ma anche "convergenti" – fenomeni "sintropici"».

In pratica si riconosce che il mondo non funziona solamente in maniera entropica, ovvero solo con un accrescimento del disordine come asserito dal secondo principio della termodinamica, ma anche in maniera sintropica, ovvero con un accrescimento dell'ordine. La sintropia viene introdotta non come ipotesi arbitraria, ma come conseguenza logica necessaria alla struttura quantistica (meccanica quantistica) e relativistica (relatività Einsteiniana) dell'universo. A valle di questo, casualità e finalità vengono portate sullo stesso piano logico, «come sono due le soluzioni di un'equazione di secondo grado».

Ettore perviene alla formulazione di una teoria unitaria dove vengono riuniti i fenomeni fisici e biologici, introducendo nella scienza esatta il finalismo.

Nella teoria assume un particolare rilievo un diverso approccio matematico rispetto a quelli classici. Si comprende che l'ordine matematico naturale non è quello sostenuto dalla base decimale elaborata dall'uomo, ma sottostà ad altre basi, come per esempio, in alcuni casi, a quella del funzionamento atomico a base otto.

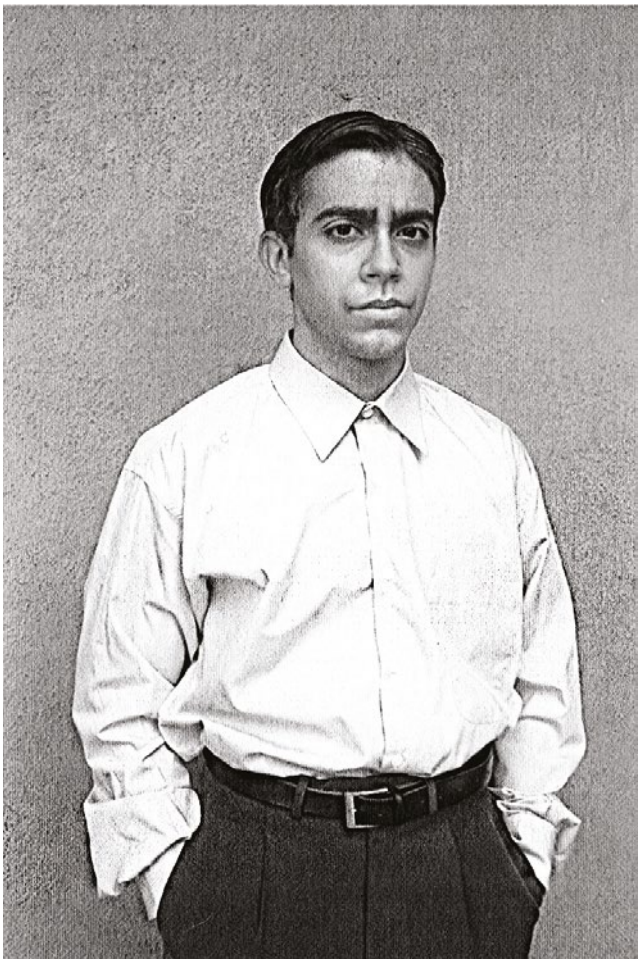
Nel descrivere la nascita dell'universo, Ettore immagina che prima del tempo ci fosse un nulla assoluto, anch'esso tenuto assieme da una specie di "forza" chiamata "potenza 0".

Poi intervenne un'entità, un Creatore, Dio, chiamatelo come volete, a imporre un principio di forza creatrice.

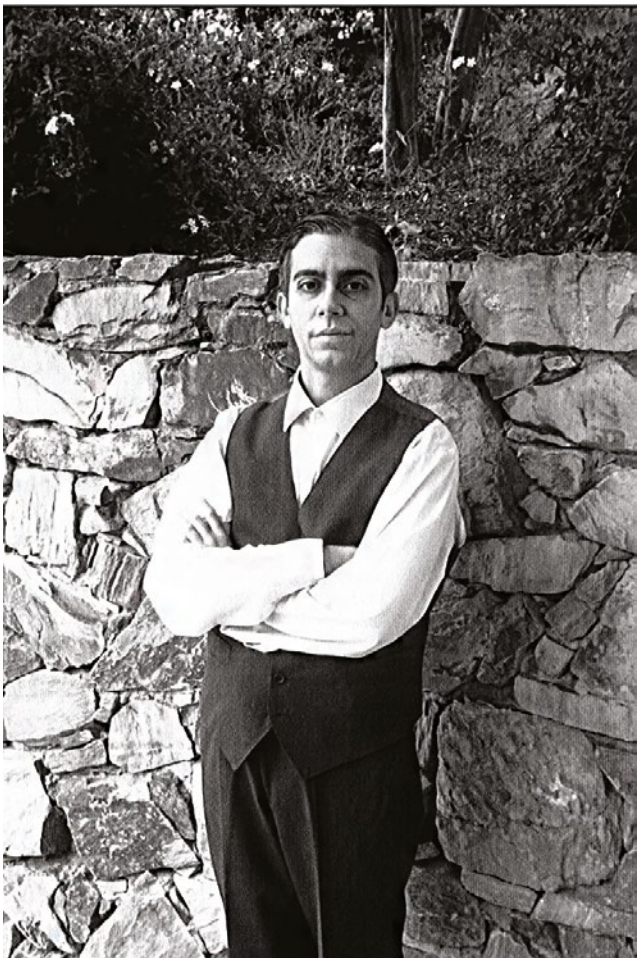
Con una velocità molto più elevata di quella della luce, diciamo quasi istantaneamente, una parte di quel nulla assoluto è stata improvvisamente riempita da un'energia omnipervasiva, una sorta di pensiero focalizzato. Ne è risultato uno spazio cosmico "chiuso" costituito da 11 dimensioni: 10 "spaziali" + 1 temporale. In questo spazio c'era una perfetta equivalenza delle varie forme di ener-

In pratica si riconosce che il mondo non funziona solamente in maniera entropica, ovvero solo con un accrescimento del disordine come asserito dal secondo principio della termodinamica, ma anche in maniera sintropica, ovvero con un accrescimento dell'ordine.

gia, per esempio tra il calore, il magnetismo e altro. C'era anche una perfetta coesistenza di particelle e antiparticelle, che non si annullavano a vicenda, grazie a qualcosa che le teneva stabili e separate: qui ciò che noi definiamo "materia e antimateria" conviveva "tranquillamente" nello stesso ambito.
A un certo punto, in questa fase iniziale indifferenziata e sostanzialmente omogenea, avvenne qualcosa che stravolse la sua organizzazione: sette di quelle undici dimensioni si "arrotolarono" e si "distesero" solo 3 dimensioni spaziali e 1 dimensione temporale, ovvero le 4 dimensioni dell'universo come noi, da qui, lo percepiamo e lo conosciamo. È questo il momento del famoso Big Bang, che la fisica attuale ritiene sia avvenuto circa 14 miliardi di anni fa.
Anche se noi vediamo solo 4 di quelle 11 dimensioni, le altre 7 ci sono comunque, solo che avendo una forma "arrotolata", non sono visibili direttamente dal nostro mondo "disteso ed esplicito". Ma l'universo nel suo complesso è tutto l'insieme delle 11 dimensioni, con un'influenza assolutamente fondamentale delle 7 dimensioni nascoste sulle 4 distese. Se non si considerano e conoscono queste dimensioni nascoste, il funzionamento delle altre 4 diventa solo parzialmente e impropriamente conoscibile.
Nel tentare di comprendere la fisica di Ettore, di cui ci sono arrivate solo alcune nozioni parziali, ci siamo costruiti una "mappa mentale" di riferimento omnicomprensiva del nostro Creato. La teoria di Ettore studia un sottoinsieme di esso ed è in grado di portare una conoscenza "scientifica" completa su ciò che presenta una qualche "dimensione", ovvero ciò che indichiamo come Materia + Oltre Materia (11 dimensioni).
Ci riferiamo allo schema nella pagina seguente, in cui il Creatore ha dato vita a un Creato circoscritto nel precedente nulla assoluto. Nel Creato, delimitato dalla circonferenza blu, ha inserito uno Spirito omnipervadente e un "ambito d'esperienza", quello delimitato dalla circonferenza azzurra. Quest'ambito è costituito sostanzialmente da due livelli, quello della Materia, il luogo in cui noi spe-



*Un'immagine di Ettore Majorana, scattata il 5 agosto 1976;*
*© Rolando Pelizza*



*Un'immagine di Ettore Majorana, scattata il 5 agosto 1986;*
*© Rolando Pelizza*

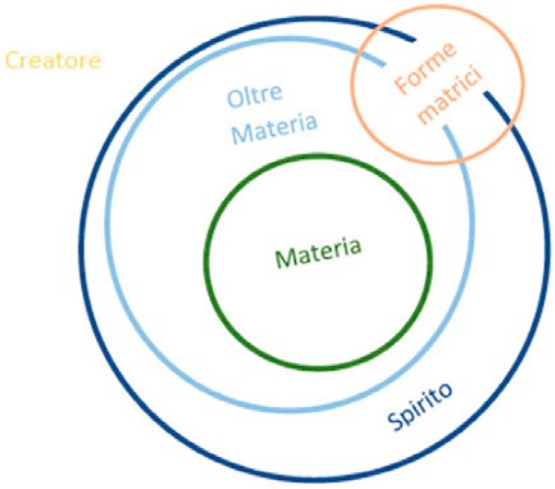
La macchina di Rolando riesce a liberare in forma organizzata dell'antimateria. Essa "proietta" atomi uguali e contrari a quelli della materia in esame, "cancellandola" ovvero annichilendola.

rimentiamo la realtà fisica, e quello dell'"Oltre Materia", strettamente collegato alla Materia e suo "organizzatore e sostegno". Inoltre ha generato ciò che noi abbiamo chiamato le "forme-matrici" che possono essere viste come le "istruzioni di funzionamento del Creato" e che costituiscono un elemento di collegamento tra il "pensiero del Creatore", che sostiene il Creato, e il Creato stesso.
Ebbene, noi riteniamo che Ettore sia riuscito ad analizzare, comprendere e interagire con quella parte di Creato racchiusa dalla linea azzurra, ovvero Materia e Oltre Materia. Nel nostro schema esse sono le uniche parti del Creato dotate di una qualche "dimensione". La Materia, con le sue 3 dimensioni spaziali più quella temporale, "distese ed esplicite", e l'Oltre Materia con le sue 7 dimensioni "arrotolate".
È sostanzialmente in queste dimensioni "arrotolate" che si trova ciò che organizza la Materia. Esso può essere visto come l'insieme dei "campi morfogenetici" ovvero delle zone di "spazio allargato" in cui la materia che ci capita dentro si unisce, si conforma e si organizza in un "agglomerato" con un certo funzionamento d'assieme ben definito.
Il campo è una sorta di "ambito d'amore" in cui chi ci entra "sente" di essere al "posto giusto" e "volontariamente e senza forzature" partecipa al lavoro del gruppo.
Comprendere il funzionamento di questi campi e come intervenire per modificarli è stato l'incredibile traguardo raggiunto da Ettore.
Nell'analizzare questa parte del Creato, egli ha implicitamente compreso anche le forme-matrici, che essendo le "regole" dell'ambito d'esperienza, mostrano sostanzialmente la sua stessa struttura geometrica e matematica, anche se non sono dotate di dimensione e perciò più difficilmente raggiungibili o, perlomeno, attivabili.
Tutta questa conoscenza è stata raggiunta, dunque, perché alla base del nostro Creato c'è una struttura geometrica e, dunque, matematica!

## LA "MACCHINA"

*L'incredibile teoria di Ettore non è solo pura teoria: è realtà dimostrata!*

Attraverso la teoria di Ettore è stato possibile costruire una macchina e attraverso di essa sperimentarla. Dunque la "Teoria" diviene "Teoria convalidata dalla sperimentazione" e, per il nostro modo "scientifico" di procedere, questo è più che sufficiente per dire che la teoria è corretta e che "la vita" si comporta secondo le sue indicazioni.
Ettore avrebbe previsto un percorso composto da sei successive fasi di ricerca; per ora, la macchina è riuscita a dimostrare e rendere "reali" le prime quattro, tutte assolutamente oltre le nostre più avanzate conoscenze attuali.




*Il nostro schema del Creato*

*Vista esterna della "macchina";*

## LA PRIMA FASE PREVEDE L'ANNICHILAZIONE CONTROLLATA DELLA MATERIA.

La macchina di Rolando riesce a liberare in forma organizzata dell'antimateria. Essa "proietta" atomi uguali e contrari a quelli della materia in esame, "cancellandola" ovvero annichilendola.
Rolando riesce a provocare un'annichilazione selettiva, e cioè può decidere quale materiale annullare, anche selezionandolo tra diversi adiacenti o sovrapposti. Inoltre le antiparticelle si possono mescolare, in modo da annichilire oggetti costituiti da materiali diversi.
Quando lo scienziato Clementel, nel 1976, vide il primo esperimento pensò di essere di fronte a un "super laser". Poi dovette ricredersi quando vide distruggere un materiale posizionato dietro a schermi che non venivano minimamente intaccati dal fascio annichilatore.
Pensate che bello sarebbe poter cancellare tutta l'immondizia presente sulla Terra!

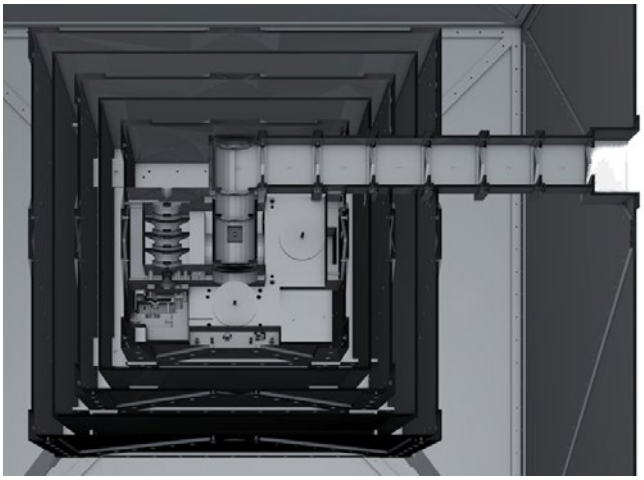
## LA SECONDA FASE È QUELLA DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA.

La macchina di Rolando viene in questa fase predisposta per rallentare lo spin delle particelle costituenti il materiale in esame.
Tale rallentamento induce nella materia una sorta di attrito "interno", un po' come succede quando il freno rallenta la ruota della vostra bicicletta, il cui effetto evidente è un riscaldamento. Calibrando bene il rallentamento si può portare la materia trattata a una temperatura inferiore a quella che la farebbe sciogliere, diciamo dell'ordine del 40% di quella di fusione o di ebollizione. Questo in modo da stare sufficientemente lontani dalla fusione stessa che corrisponde, di fatto, alla sparizione della materia.
La particolarità è che si può così disporre di un corpo caldo, sempre alla stessa temperatura – le oscillazioni misurate sono minime – che non si riscalda ulteriormente, anche se il calore non viene assorbito dall'esterno.
Se il calore, viceversa, viene assorbito – per esempio con un sistema di circolazione d'acqua attorno al materiale riscaldato –, il corpo continua a rimanere alla stessa temperatura mentre si ha a disposizione dell'acqua calda a qualche centinaio di gradi per produrre energia.
Ve la immaginate un'energia infinita, senza consumo di materia prima, a un costo praticamente zero!?

## LA TERZA FASE È QUELLA DELLA TRASMUTAZIONE.

…il sogno di tutti gli alchimisti.
In questa fase, giunta a un livello di completa messa a punto già nel 1992, si può prendere un volume di materia, diciamo un blocco di polistirolo e trasformarlo in un blocco di oro, conservandone volume e forma. Qui lasciamo a voi immaginare cosa potrebbe rendere possibile questa fase; vi assicuriamo solo che questa possibilità può portare alla soluzione di molti dei problemi in cui il mondo si sta dibattendo attualmente.
Vi mostriamo alla pagina seguente una sequenza di fotogrammi, ripresi da una telecamera, in cui si vede la trasmutazione di un blocco di gommapiuma in oro. Tutta la sequenza della trasmutazione si sviluppa in 25 centesimi di secondo.

*Vista interna tagliata su uno spigolo*

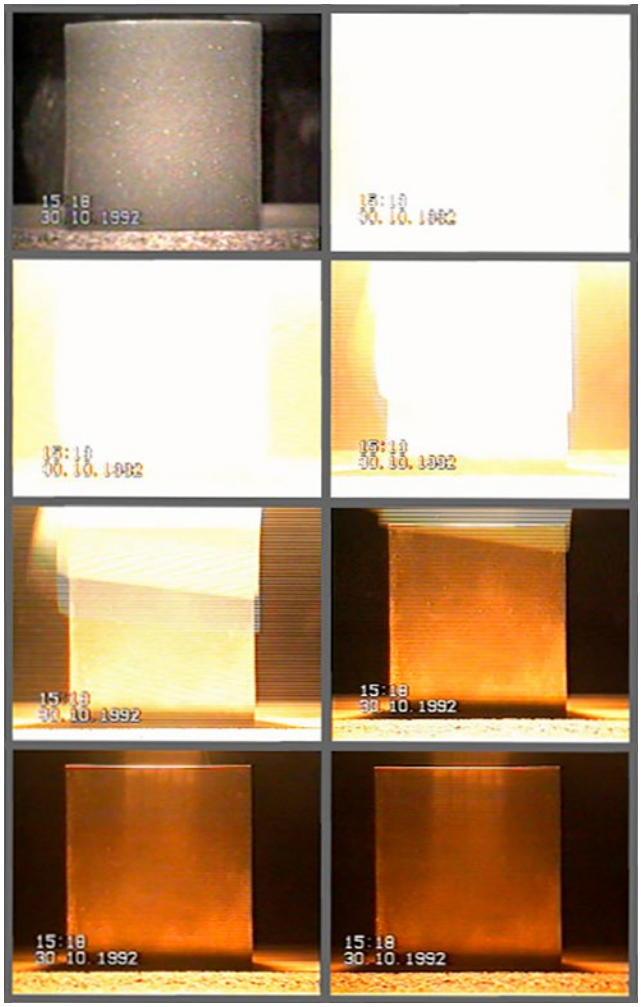


*Sezione verticale in corrispondenza della zona centrale*

La macchina, oggetto finale di una summa di conoscenze teoriche e tecnologiche, è dunque anche il frutto di una nuova comprensione del pensiero umano e del suo utilizzo che va ben oltre quanto la gran parte di noi normalmente "pensa" di fare.

## LA QUARTA FASE È QUELLA DEL TRASFERIMENTO DIMENSIONALE.

Con la macchina possiamo trasferire di dimensione, nello spazio e nel tempo, persone e oggetti ed eventualmente riportarli indietro al punto di partenza originario. Significa, per esempio, far scomparire qualcosa da questo mondo fisico e portarlo in una dimensione non visibile. Ma significa anche ringiovanire un corpo di dieci, venti, trenta, settant'anni, pur mantenendo intatto il bagaglio di conoscenze e ricordi: insomma una volta anziani potremmo avere indietro il nostro corpo da ragazzi, pur conservando la memoria delle esperienze e le conoscenze di una vita intera. E potremmo anche aprire finestre spazio-temporali per vedere come si sono realmente svolti i fatti in un evento passato…




*La sequenza di trasmutazione della gommapiuma in oro (25/100 di secondo).*
*© Rolando Pelizza*

## UNA NUOVA CONOSCENZA E UTILIZZO DEL PENSIERO

La macchina è il frutto di un "pensiero", quello di Ettore, teorico, e quello di Rolando, dedicato all'applicazione tecnologica.
Quando diciamo "pensiero", però, non intendiamo solamente un pensiero nel senso classico del termine, un pensiero razionale o un pensiero progettuale.
Intendiamo anche molto altro: potremmo dire che la macchina è, sostanzialmente, il pensiero stesso di Ettore e Rolando, nel senso che lo contiene e, se non c'è un loro pensiero che la attiva, la macchina non funziona. Possiamo proprio dire che la macchina è "governata dal pensiero" e che la *Fisica del Terzo Millennio*, che ci accingeremo a perseguire con la comprensione e l'utilizzo della teoria di Ettore, è una fisica basata e attivata dal pensiero.
La macchina, oggetto finale di una summa di conoscenze teoriche e tecnologiche, è dunque anche il frutto di ***una nuova comprensione del pensiero umano e del suo utilizzo*** che va ben oltre quanto la gran parte di noi normalmente "pensa" di fare.
Questo aspetto è stato già utilizzato da alcuni personaggi rilevanti nel passato, ma quasi sempre a un puro livello metodologico e intuitivo. Esso non era mai giunto a un livello di comprensione "scientifica" come Ettore ha fatto. Anche solo questo aspetto della conoscenza del pensiero introdotta da Ettore e coltivata da Rolando è, di per sé, un'evoluzione grandiosa del… pensiero umano.

## UNA CONOSCENZA "CHE CI SALVA"

Perché questa incredibile conoscenza è giunta sulla Terra proprio in questa fase storica, in un momento in cui l'evoluzione morale e spirituale dell'uomo non è ancora in grado di accoglierla?

C'è una precisa motivazione: la scienza e la tecnologia sviluppata in questi ultimi secoli ha praticamente distrutto l'ambiente che ci ospita. ***Siamo giunti a una situazione limite che porterà la Terra***, soprattutto in relazione al "buco dell'ozono" e all'accresciuto effetto serra provocato da un eccesso di anidride carbonica, ***a cancellare la vita umana e gran parte della vita animale e vegetale***.
E non pensiate che questo avverrà tra molti anni: dai calcoli di Ettore sembra che già nel 2022-2024 inizieranno le prime catastrofiche conseguenze, soprattutto in ambito climatico.
L'unico modo per scongiurare un simile risultato è l'intervento "ad ampia scala", eseguito tramite la macchina di Rolando.
Sì, ***questa conoscenza è arrivata ora sulla Terra per evitare la fine del genere umano***: anche se non potrà divenire di immediato "pubblico dominio", essa contribuirà comunque a garantire la persistenza della razza umana sulla Terra e favorirà una sua graduale e più positiva evoluzione.
Attualmente chi può utilizzare la macchina lo può fare perché è dotato di quello che potremmo definire "un pensiero puro". Chi, in futuro, verrà autorizzato a farla funzionare dovrà presentare un livello di gestione e formazione del pensiero dello stesso livello.
L'evoluzione della razza umana dovrà obbligatoriamente passare attraverso una fase di "governo del pensiero puro", senza il quale, prima o poi, è destinata a scomparire: la teoria di Ettore e la macchina di Rolando, oltre a salvare subito la nostra permanenza sulla Terra, ci sospingono anche in questa direzione positivamente evolutiva.
Una conoscenza "che ci salva" due volte… nel corpo e nello "spirito"!

## CONCLUSIONI

Siamo di fronte a un "colossale" avanzamento delle conoscenze, un vero salto quantico, come si dice oggi, senza ben sapere cosa voglia dire "quantico".
Questa grandiosa scoperta ha però un altrettanto grande limite, come tutta la conoscenza discesa in ambito umano: essa può essere usata per il bene dell'umanità o per il suo male. Siamo di fronte a qualcosa che può salvare un pianeta ormai sull'orlo del collasso o, viceversa, distruggerlo in poche "mosse".
Dipende dall'uso che ne facciamo.

Ettore e Rolando si sono sempre strenuamente opposti a un uso nefasto della macchina, rendendo la propria vita certamente non semplice e in aperto contrasto con chi voleva farne un'arma. Ci auguriamo che essa diventi di pubblico utilizzo al più presto, operata esclusivamente da persone dedite solo al bene del mondo. Per una pubblica conoscenza della teoria di Ettore, invece, dovremo probabilmente aspettare qualche centinaio di anni… forse fino alla fine del terzo millennio.
Sì, perché l'umanità, pur avendone un bisogno immediato, non è ancora pronta per questa *Fisica del Terzo Millennio*. È prima necessario un percorso di graduale presa di coscienza e di cambiamento degli atteggiamenti umani.
Da esseri umani, ringraziamo di cuore Ettore e Rolando per questa grande possibilità che hanno introdotto sulla Terra e per essere sempre stati dalla parte del "bene". ■

*Ettore Majorana (a sn) e Rolando Pelizza in una foto scattata il 5 agosto 1996; © Rolando Pelizza*

## BIBLIOGRAFIA


**1.** Alessandrini F., Menis I., Rio R. – Il processo di formazione del pensiero e il meccanismo dell'intuizione – contributo al congresso LIFE and MIND – Scientific Challenges, SSE EUROPE 2016 – Society for Scientific Exploration, Sigtuna (Svezia), 13-15 ottobre 2016 – pubblicato su Academia.edu – 2016

**2.** Esposito S., Recami E. – Ettore Majorana: Appunti di Fisica Teorica – Zanichelli

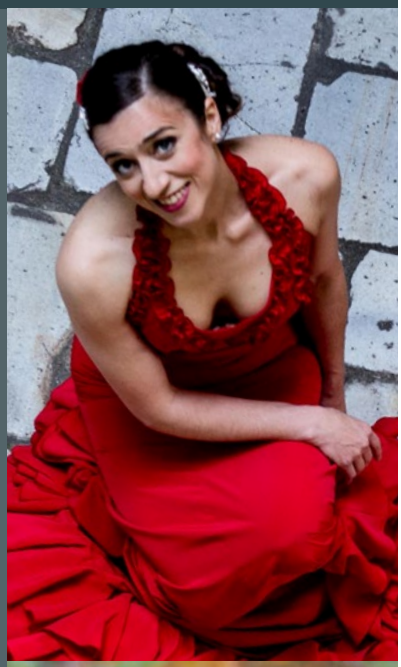
**3.** Guzzo R., Pelizza R – Più luce nella nuova teoria generale degli esponenti, i segreti della nascita dell'universo e della sua funzionale struttura cosmica – EILES – 1996

**4.** Ravelli A. – Il segreto di Majorana - due uomini, una macchina – Pavia – 2011

**5.** Rio R., Alessandrini F. – La Dottrina delle Idee e il processo di formazione del pensiero – in Platone X/XI – Limina mentis Editore – 2017

**6.** Rio R., Alessandrini F., – La macchina. Il ponte tra scienza e l'Oltre – © Roberta Rio, Francesco Alessandrini – Il mio libro – I – 2017


## ROBERTA RIO E FRANCESCO ALESSANDRINI



Un desiderio di ricerca del senso profondo dell'esistenza e un'insaziabile curiosità su tutto ciò che va oltre le normali conoscenze umane li hanno messi in collegamento e, fin dal 2006, hanno intrapreso un percorso comune di ricerca sulla "vera conoscenza". Roberta Rio è una storica e danzatrice austriaca di origini italiane. È membro della Federazione degli Storici della Germania. Realizza studi comparati e interdisciplinari, abbinando ricerca teorica e applicazione pratica che le hanno permesso di giungere a una conoscenza esperienziale ricca di scoperte e rivalutazioni. Ha sviluppato *Sacred Dance by Roberta Rio®* (Danza Sacra, metodo Roberta Rio), un metodo attraverso il quale il corpo diventa simbolo in movimento in grado di collegarsi alla "trama" del Creato. Tiene seminari e conferenze in svariate università (Vienna, Klagenfurt, Linz, Innsbruck, Glasgow, Atene, Oldenburg, Milano, Bologna, etc.) e istituzioni europee. È autrice di numerosi articoli e libri in italiano, tedesco, inglese e greco.

Francesco Alessandrini è un ingegnere progettista di grandi strutture e docente universitario che si occupa da oltre vent'anni di energie sottili e di fenomeni correlati agli stati di coscienza allargata. Da circa dieci anni utilizza una procedura intuitiva che gli ha permesso di ricavare tutta una serie di conoscenze sui più vari aspetti del Creato e della vita degli uomini. Queste conoscenze sono state trascritte in una decina libri, di cui quattro pubblicati anche in lingua inglese.

Roberta e Francesco hanno elaborato insieme un nuovo metodo di indagine storica, denominato "metodo storico-intuitivo", presentato all'Università di Glasgow nel 2011, in cui l'utilizzo del tradizionale metodo storico "oggettivo" si combina a intuizioni ricavate in stato di supercoscienza. Con esso si perviene a un'interpretazione di manufatti ed eventi irraggiungibile con il classico metodo storico.

La "Via del Corpo®" è un'altra delle loro realizzazioni comuni: un percorso di crescita umana ed "evolutiva" in cui, a partire dal corpo fisico e dal suo utilizzo nella realtà della Materia, si perviene gradualmente alla percezione di un "Oltre" che spazia nel mondo dello Spirito. Divulgano questa via tramite libri, conferenze e seminari in Italia e all'estero.

Hanno due siti in comune, uno più generale in cui raccolgono le loro esperienze e comunicano le date dei percorsi esperienziali in Italia e all'estero: www.voyageindestiny.org. L'altro dedicato esclusivamente alla Fisica del Terzo Millennio: www.thirdmillenniumphysics.world.

Il loro libro *La macchina. Il ponte tra la scienza e l'Oltre* è attualmente disponibile in italiano e in inglese. Per eventuali contatti: info@voyageindestiny.org.